

## BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609  
legnago@arena.it

PRESSANA e ROVEREDO DI GUÀ. Tragico impatto in via San Sebastiano

## Sbanda con l'auto e finisce nel fosso Muore un 51enne

Moreno Vincenzi ha perso il controllo della Fiat Uno all'altezza di una curva e la macchina si è ribaltata nella scarpata. Inutili tutti i tentativi di rianimarlo

Stefano Nicoli

Sbanda con l'auto all'altezza di una curva, finisce dentro un fosso, la macchina si cappotta e un operaio di 51 anni muore sul colpo. È la drammatica sintesi dell'incidente stradale, accaduto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Pressana, in cui ha perso la vita Moreno Vincenzi. L'uomo stava facendo ritorno a casa dopo aver trascorso la serata con gli amici. Ancora pochi chilometri ed avrebbe raggiunto Cicogna, la frazione ricadente in tre province che Roveredo di Guà condivide con Pojana Maggiore (Vicenza) e Montagnana (Padova), dove lo sfortunato automobilista si era trasferito circa un anno fa con la famiglia dopo aver abitato a Cologna Veneta.

Ma un'uscita autonoma di strada, in mezzo alle campagne della Bassa, ha interrotto improvvisamente quel tragitto che il 51enne aveva percorso altre volte. E che perciò conosceva bene. A tradirlo potrebbero essere stati, oltre all'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, una distrazione, un malore o un colpo di sonno. Tutte ipotesi al vaglio della polizia stradale di Legnago, che ha svolto i rilievi sul posto ed è ora impegnata a ricostruire l'esatta dinamica dell'impatto culminato in tragedia alla vigilia della festa dei lavoratori.

Mancavano pochi minuti all'una quando Vincenzi, al volante della sua Fiat Uno, ha imboccato via San Sebastiano. Arrivato in prossimità di una curva particolarmente insidiosa, malgrado sia ben segnalata ed illumina-

ta, il 51enne ha perso il controllo dell'utilitaria. L'auto ha invaso il ciglio stradale ed è carambolata nel fosso laterale, privo attualmente di acqua, dopo aver abbattuto un segnale. L'urto è stato devastante, la Fiat si è ribaltata e l'operaio è rimasto incastrato nell'abitacolo trasformatosi in un groviglio di lamiere. Un automobilista di passaggio ha dato subito l'allarme e la macchina dei soccorsi si è attivata tempestivamente. Sul luogo dell'incidente sono arrivati di lì poco, assieme alla pattuglia della Polstrada, i vigili del fuoco di Legnago e il personale del 118. Vincenzi è stato quindi estratto dall'automobile finita a ruote all'aria. Tuttavia, nonostante i disperati tentativi di rianimarlo, per lui non c'era purtroppo più nulla da fare. L'operaio è deceduto sul col-



Le operazioni di soccorso sul luogo dell'incidente



Il tratto in cui ha perso la vita l'operaio di Cicogna DIENNEFOTO

po e il suo corpo è stato trasferito nelle celle mortuarie dell'ospedale di San Bonifacio su disposizione del magistrato di turno, che ieri ha dato il nulla osta per fissare i funerali. A quel punto, agli uomini del comandante Giovanni Rossi è toccata un'altra delicata incombenza, forse la più difficile anche per chi come loro è abituato a drammi di questo tipo. Ossia quella di informare i familiari dell'operaio, la moglie Ida Borotto e Michael, l'unico figlio della

coppia, che è rimasto orfano del padre a soli 17 anni.

Sabato notte l'ennesima croce si è piantata sull'asfalto e ancora una famiglia è piombata nel lutto e nella disperazione. Così com'era capitato, 20 giorni prima, ai genitori di Alessia Benedetti, la maestra d'asilo di 40 anni residente ad Isola Rizza, morta anche lei sul colpo dopo essere uscita di strada sulla Transpalesana, all'altezza della zona industriale di Vallese. ●

## La moglie ricorda le ultime ore

## Era andato al carnevale dei fiori assieme al figlio

«Era andato al carnevale dei fiori di Cologna con il figlio, poi i due si sono divisi e, ai tentativi di chiamata di Michael, Moreno non ha mai risposto». Ripercorre le ultime ore di vita del marito, Ida Borotto, la moglie dell'operaio della «Eco Veneta» di Cologna morto in un incidente a Pressana, anche se le manca qualche tassello per ricostruire gli spostamenti dell'uomo quel sabato sera. «Lui e Michael avrebbero dovuto tornare a casa assieme, invece sono andata io a prendere mio figlio», continua. «Credo che Moreno si stesse recando da una coppia di nostri amici che abita a Pressana, a circa un chilometro da dove è avvenuto l'incidente». Purtroppo, l'operaio sarebbe stato tradito dall'asfalto reso scivoloso dalla pioggia e da una curva insidiosa. «Era un uomo allegro, spiritoso, in grado di arrangiarsi nelle piccole riparazioni domestiche. E, soprattutto, era un gran lavoratore, uno di cui il titolare si fidava e che insegnava il mestiere ai più giovani», aggiunge ancora scossa la vedova. Dopo aver lavorato per quasi un ventennio alla costruzione di strade con l'imprenditore Luigi Bisognin, il 51enne da tre anni era stato inserito nell'organico della nuova azienda, specializzata



Moreno Vincenzi

nel ritiro e nella lavorazione di rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione. Vincenzi e la famiglia avevano vissuto fino allo scorso anno in via Groppeale, in centro a Cologna, la stessa via in cui abita il sindaco. «Porgo le mie condoglianze alla vedova e sono vicino a Michael, che ho visto crescere e che stimo come un ragazzo quieto e gentile», afferma Silvano Seghetto. Nel 2015, i Vincenzi si erano trasferiti nella frazione di Cicogna di Roveredo. «Era contento della sua nuova casa», racconta Ivano Gallo, titolare del bar dove Vincenzi si recava a bere il caffè prima di andare al lavoro. «Ha effettuato lui gli ultimi interventi. Purtroppo non se l'è potuta godere», commenta. Domenica, il sindaco di Roveredo Antonio Pastorello e il vice Claudio Cioetto sono andati a porgere le condoglianze alla signora Borotto. P.B.

LEGNAGO. Restano critiche le condizioni della pensionata che sabato era piombata con la macchina in un canale irriguo

## Gravissima la 61enne finita fuori strada

La conducente che era stata estratta dai vigili del fuoco si trova ricoverata in terapia intensiva a Borgo Trento

È ricoverata in gravissime condizioni, nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale veronese di Borgo Trento, M.G.R., la 61enne di Legnago che sabato scorso era finita fuori strada a Vangadizza mentre percorreva via Vallette al volante di una Ford Fiesta. I medici, pertanto, non hanno ancora sciolto la prognosi per la pensionata, che nell'incidente ha riportato un principio di annessamento

to dopo aver terminato la sua corsa in un canale irriguo. Erano le 20.50 quando la donna stava percorrendo la strada che collega la frazione con Vigo e il capoluogo. Giunsa all'incrocio con via Po, la 61enne ha perso improvvisamente il controllo dell'auto, praticamente nuova di zecca, che aveva noleggiato soltanto poche ore prima in un'officina di San Pietro in attesa che la sua macchina venisse riparata. A tradirla potrebbe essere stata proprio la poca dimestichezza con l'automobile ritirata in mattinata, che ha percorso finora poche decine di chilometri. Anche se i

carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Legnago, intervenuti sul posto ed impegnati a ricostruire la dinamica di quella che appare comunque a tutti gli effetti una fuoriuscita autonoma senza il coinvolgimento di altri veicoli, non escludono il malore oppure una disattenzione. Così come la circostanza che la donna abbia sterzato, sbandando nel fosso, per evitare di investire un animale comparso di punto in bianco sulla carreggiata.

A prescindere dalle cause, sta di fatto che lo schianto è stato tremendo. La Ford Fiesta, dopo aver urtato il basamento in cemento di un palo dell'illuminazione, è piombata infatti nel canale che costeggia via Vallette e si è ribaltata. La pensionata è rimasta così incastrata nell'abitacolo dove ha iniziato ad infiltrarsi l'acqua. Fortuna ha voluto che una residente, attirata dal botto proveniente dalla strada, abbia dato subito l'allarme, garantendo così l'arrivo pressoché immediato dei soccorritori. I vigili del fuoco hanno provveduto ad estrarre dall'utilitaria, ridotta ad un ammasso di lamiere, la signora le cui condizioni sono apparse subito drammatiche. Quindi, il personale del

118, giunto in via Vallette con la pattuglia del Nucleo operativo e Radiomobile, ha sottoposto a rianimazione d'urgenza la donna e, una volta stabilizzata sul posto, l'ha trasferita in ambulanza all'ospedale di Borgo Trento, dove le sue condizioni restano molto critiche.

Nel frattempo i pompieri hanno recuperato la Ford Fiesta immersa nel fosso con un'autogrù mentre i carabinieri del Norm effettuavano i rilievi e regolavano la circolazione stradale diretta in via Rodigina Nord o proveniente dal centro di Vangadizza. ● STE.NI.



L'auto con cui la donna è finita nel fosso a Vangadizza

OPPEANO. La giovane, soccorsa dai pompieri, ha perso il controllo del veicolo in via Quaiotto

## Ragazza piomba sul terrapieno con la sua utilitaria e rimane ferita

Sbandata fatale, ieri mattina ad opepano, per una ragazza che è finita fuori strada mentre stava percorrendo via Quaiotto. Attorno alle 9.30, la giovane, che era al volante di un'utilitaria, ha perso il controllo del veicolo ed è piombata nel terrapieno ai bordi della carreggiata, rimanendo incastrata nell'abitacolo. I passanti, che hanno notato il veicolo tutto ammaccato con la conducente ancora all'interno, hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti

gli agenti della polizia stradale di Verona, che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e del personale del Suem 118.

Di lì a poco, sul posto sono giunti un'autoambulanza e i pompieri di Legnago, che hanno aperto la portiera per far uscire la ragazza dall'abitacolo e permettere ai medici di intervenire per i soccorsi. La giovane conducente è stata trasportata all'ospedale di Legnago per gli accertamenti clinici e del caso e per medica-

re le ferite riportate nell'incidente. Fortunatamente, la ragazza è rimasta ferita solo lievemente. La polizia stradale, che ha effettuato i rilievi dell'incidente, esclude che nell'impatto siano stati coinvolti altri mezzi, pertanto la giovane è uscita di strada da sola. La dinamica non è ancora chiara e deve essere appurata. Ma è sicuro che in quel momento il fondo stradale era scivoloso a causa della pioggia battente che stava cadendo. ● Z.M.



L'auto della Polstrada

NOGARA. Domani serata informativa e di sensibilizzazione in sala Ciresa

## La Fondazione Ant spiega ai cittadini gli stili di vita per prevenire i tumori

L'occasione di prevenzione dei tumori sarà il tema della serata che la Fondazione Ant Italia Onlus organizzerà domani, alle 21, nella sala civica Ciresa di via Sterzi, a Nogarà. Si tratta di un incontro di formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie oncologiche rivolto a tutti i cittadini. La Fondazione Ant intende comunque proseguire con l'informazione rivolta alla popolazione con altri incontri a tema, in via di definizione, per spiegare come si possano prevenire i tumori anche con una corretta ali-

mentazione ed un sano stile di vita. Da anni, la locale sezione Ant dedica alcune giornate alla prevenzione dei tumori della pelle con visite gratuite che hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito. L'intenzione sarebbe quella di procedere con alcuni incontri con medici oncologi nella sede della Fondazione, a villa Raimondi, per visite su prenotazione sui tumori della pelle, del seno e di altre parti del corpo. Al paziente con sospetta patologia verranno poi consigliati visite ed esami specifici di approfondimen-

to, con l'obiettivo di poter curare la malattia nei primi stadi ed avere quindi alte possibilità di guarigione. La Fondazione Ant di Nogarà è attiva da anni nella raccolta di fondi da destinare alla cura dei pazienti e per la ricerca. A tal proposito è stato aperto un negozio di indumenti e oggetti usati gestito da tanti volontari del paese. Il ricavato dalle offerte ricevute viene poi interamente devoluto alla sede centrale Ant di Bologna che provvede ad utilizzare i fondi per l'assistenza e la ricerca. ● R.I.MI.